



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC

23 GIU. 2015

027423



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0016522 del 24/06/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Livorno
Via Falcone e Borsellino, 1 - 57123 LIVORNO.
prot.procura.livorno@giustiziacert.it

Comune di Collesalvetti
Piazza della Repubblica, 32 - 57014 Collesalvetti (LI)
comune.collesalvetti@postacert.toscana.it

ENI S.p.A. - Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Livorno e Collesalvetti
Via Aurelia, 7 - 57017 Loc. Stagno (LI)
rm_ref_raffinerialivorno@pec.eni.com

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale AVC
Via Ponte alle Mosse, 211 - 50144 FIRENZE
Dip. to di Livorno - Via Marradi, 114 - 57126 LIVORNO
arp.at.protocollo@postacert.toscana.it



RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC- 2010-0000498 del 06 agosto 2010 per l'impianto ENI S.p.A. - Div. Refining & Marketing di Collesalvetti (LI). Diffida Prot. DVA-2015- 0008478 del 27/03/2015 (Acquisita al Prot. ISPRA 14367 del 31/03/2015).

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM Prot.DVA-2015-0013440 del 19/05/2015 (acquisita con Prot. ISPRA 22559 del 22/05/2015).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale Codesto Ministero ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, si rappresenta quanto segue.
La diffida prevedeva:

- di adottare cautelativamente le misure complementari più adeguate ai sensi del comma 2 dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per prevenire il fenomeno delle maleodoranze più volte segnalate nella Frazione Stagno del Comune di Collesalvetti (LI).
- Il Gestore, con nota Prot. RAFLI DIR 61/163-2015 FL/ff del 29/04/2015, ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida presentando gli interventi di seguito descritti:
1. Installazione entro il 31 dicembre 2016 di aeratori sommersi tipo "flow jet" presso le vasche di aerazione del TAE.
 2. Ripristino di un secondo agitatore nella vasca finale S23B entro il 31/12/2015, con relative valutazioni del potenziale d'emissione di aerosol con caratteristiche osmogene dalla stessa vasca.
 3. Realizzazione di un sistema di abbattimento delle emissioni odorigene, entro aprile 2016, mediante nebulizzazione di acqua e prodotto neutralizzante sull'intera superficie delle vasche di arrivo reflui (fogge meteo oleose) V-3, S-12, S-33, S-34 e S-36 dopo che, peraltro, è già stato completato e potenziato, sulle stesse vasche, il sistema di nebulizzazione a bordo vasca.
 4. Realizzazione di un sistema di abbattimento delle emissioni odorigene, entro aprile 2016, mediante nebulizzazione di acqua e prodotto neutralizzante sull'intera superficie delle vasche arrivo fanghi W-70A e W-70B dopo che, peraltro, è già stato completato e potenziato, sulle stesse vasche, il sistema di nebulizzazione a bordo vasca.
 5. Effettuazione, entro 30/09/2015, di uno studio di fattibilità per la copertura delle vasche di aerazione, di cui al punto 1 della presente lista.



6. Caratterizzazione emissiva e studio delle ricadute, entro il 30/09/2015, dei serbatoi a tetto galleggiante dell'impianto TAE in cui sono stoccate le acque reflue in ingresso all'impianto medesimo.
7. Realizzazione di due nuove campagne di misura (una nel periodo estivo e l'altra nel periodo invernale) degli odori sia per avere ulteriori dati analitici sia per verificare i risultati delle campagne di misura già eseguite.

Inoltre, sempre nella nota del gestore, è puntualizzato che: ".....è stata condotta un'attività di monitoraggio delle emissioni odorigene ed è stato effettuato uno studio dell'impatto olfattivo all'esterno dello stabilimento (studio inviato a codesto Ministero con lettera prot. RAFLI DIR 61/100 - 2015 AB/fm del 25 marzo 2015). I risultati dello studio hanno evidenziato come, in situazioni di marcia normale degli impianti, l'impatto odorigeno della raffineria sul territorio circostante sia da considerarsi trascurabile. Lo studio ha permesso anche di individuare le fonti odorigene che possono dare un contributo più significativo....."

Si rappresenta ancora che ISPRA ed ARPA Toscana hanno eseguito nel periodo 19-21 maggio 2015 il controllo ordinario presso la raffineria effettuando un sopralluogo presso le sezioni dell'impianto TAE sopra richiamate e riscontrando che quanto richiesto con la nota Prot. ISPRA 30634 del 24/07/2014, riguardante il potenziamento dell'esistente sistema di nebulizzazione di prodotto odorizzante, era stato realizzato e che le vasche "fogge meteo oleose" costituiscono una emissione prioritaria, come peraltro individuato anche dallo studio sopra richiamato (il contributo parziale stimato è del 13% sull'emissione globale della raffineria).

Infine, in considerazione della natura dell'"inquinante" (odore) è necessario puntualizzare che tutti gli interventi proposti vanno ad incidere sul contenimento del rischio di effetti sulla popolazione in condizioni di normale esercizio degli impianti di raffineria, quindi, le azioni sono principalmente focalizzate sulle cause "croniche" ovvero quelle fonti primarie di emissione di sostanze osmogene che con alta probabilità pesano sugli effetti ambientali (odore) ma che, tuttavia, per la loro natura di emettitori permanenti obbligati, dal ciclo produttivo e/o da ragioni di sicurezza degli impianti, non possono essere totalmente eliminate, ma solo convenientemente mitigate e, parzialmente, sulle cause "acute" ovvero le fonti che in condizioni di anomalia di funzionamento della raffineria e/o in condizioni meteo-climatiche sfavorevoli produrrebbero comunque impatti odorigeni di cui, in ogni modo, con gli interventi proposti, se ne riduce, nell'insieme, il potenziale effetto lesivo sulla popolazione.

Da quanto sopra riportato, emerge che la proposta di ENI S.p.A. può essere considerata come superamento delle inottemperanze oggetto della diffida, purché il gestore, con cadenza quadrimestrale, a far data dal ricevimento della presente nota, produca un report, da trasmettere all'Autorità Competente ed agli Enti di Controllo, con gli stati di avanzamento di ognuna delle attività sopra elencate, fino alla loro completa realizzazione. Il report servirà sia per verificare il rispetto delle date finali di esecuzione degli adeguamenti proposti sia per, eventualmente, valutare soluzioni alternative, che il gestore dovrà sempre delineare, in caso di risultanze degli studi e dei monitoraggi che determinino la non fattibilità della soluzione proposta.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota del MATTM Prot. DVA-2015-0008478 del 27/03/2015.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfello Pini*

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 23 giugno 2015 10:40
A: aia@pec.minambiente.it; prot.procura.livorno@giustiziacert.it;
comune.collesalvetti@postacert.toscana.it; rm_ref_raffinerialivorno@pec.eni.com;
arpas.protocollo@postacert.toscana.it
Oggetto: AIA ENI COLLESALVETTI LIVORNO - RISCONTRO SUPERAMENTO
INOTTEMPERANZE OGGETTO DIFFIDA DI CUI NOTA MATTM DVA-2015-0013440
DEL 19/05/15 - FIRMA PINI [iride]360176[/iride] [prot]2015/27423[/prot]
Allegati: 360176.pdf

Protocollo n. 27423 del 23/06/2015 Oggetto: AIA ENI COLLESALVETTI LIVORNO - RISCONTRO SUPERAMENTO
INOTTEMPERANZE OGGETTO DIFFIDA DI CUI NOTA MATTM
DVA-2015-0013440 DEL 19/05/15 - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA
TERRITORIO E MARE,COMUNE COLLESALVETTI,ARPA TOSCANA,PROCURA REPUBBLICA LIVORNO,ENI,ARPA TOSCANA